

## VERBALE DELLA SEDUTA VI DEL 14 NOVEMBRE 2016

sessione straordinaria

### ORDINE DEL GIORNO

1. Appello
2. Approvazione del verbale della seduta del 3 ottobre 2016
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
3. Designazione di un membro (PLR) in seno al Consorzio Torrente Dragonato in sostituzione del signor Fausto Marchetti
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
4. Designazione di un membro (PLR) in seno al Consorzio Riale Guasta in sostituzione del signor Fausto Marchetti
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
5. MMN. 3896 Domanda di naturalizzazione
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
6. M.M.N. 3902 – 3905 Domande di naturalizzazione
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
7. M.M.N. 3908 – 3911 Domande di naturalizzazione
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
8. M.M.N. 3913 e 3915 Domande di naturalizzazione
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
9. M.M.N. 3989 Sostituzione del sistema di riscaldamento (vettore energetico) presso le scuole Semine
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione

10. M.M.N. 3990 Sistemazione di via Malmera – credito d’opera
  - a) deliberazione sul dispositivo
  - b) approvazione del verbale della risoluzione
11. Presentazione e risposta a interpellanze
12. Presentazione mozioni

## SOMMARIO

Appello – Approvazione del verbale della seduta del 3 ottobre 2016 – Designazione di un membro (PLR) in seno al Consorzio Torrente Dragonato in sostituzione del signor Fausto Marchetti – Designazione di un membro (PLR) in seno al Consorzio Riale Guasta in sostituzione del signor Fausto Marchetti – MMN. 3896 Domanda di naturalizzazione – M.M.N. 3902 3905 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3908 – 3911 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3913 e 3915 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3989 Sostituzione del sistema di riscaldamento (vettore energetico) presso le scuole Semine – M.M.N. 3990 Sistemazione di via Malmera – credito d’opera – Presentazione e risposta a interpellanze – Interpellanza no. 22/16 Di Paolo Bernasconi e confirmatari relativa all’illegittimità delle prestazioni con i gestori delle reti di approvvigionamento elettrico – Risposta: Branda Mario, Sindaco – Interpellanza no. 23/16 I Verdi denominata “Sempre da parte dei brontoloni? – Risposta: Christian Paglia, Municipale – Interpellanza no. 24/16 I Verdi denominata “1671 giorni sono tanti” relativa alla creazione degli orti comunali – Risposta: Simone Gianini, Municipale – Interpellanza no. 25/16 I Verdi e confirmatari denominata “Le FFS utilizzano i defunti bellinzonesi per offendere i ticinesi? – Risposta: Branda Mario, Sindaco – Presentazione mozioni – Mozione no. 338 Di Lelia Guscio e confirmatari relativa ai posteggi per torpedoni nel parcheggio tra Banca Stato e ristorante La Lampara – Demandata alle Commissioni della gestione, Edilizia e Piano regolatore – Mozione no. 339 del gruppo I Verdi per la moderazione del traffico anche su via Vela – Demandata alle Commissioni della gestione e Piano regolatore Mozione no. 340 di Alice Croce Mattei e confirmatari denominata “Sosteniamo il Centro storico – Demandata alle Commissioni della gestione e legislazione

Presidente: cari Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi porgo a tutti i più cari saluti ed apro la seduta di Consiglio comunale. Cedo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

## 1) APPELLO

Presidente: Rosalia Sansossio-Cippà

Consiglieri: Ay Massimiliano – Bernasconi Paolo – Bianchi Daniele – Bondolfi Lorenzo – Bordoli Andrea – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Chicherio Augusto – Cortinovis Marino – Croce-Mattei Alice – David Ronald “Ronnie” – Demir Sara – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Genini Michele – Germann Paolo – Germann Roberto – Guscio Lelia – Locatelli Paolo – Lo Russo Vito – Malacrida Filippo – Martignoni Giovanni – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Minotti Mauro – Minotti Paolo Camillo – Orsega Testa Paola – Ostini Claudio – Pedrini Ugo – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo – Rotanzi Andrea – Sansossio-Cippà Rosalia – Sormani Mattia – Valenti Giorgio – Vanza Laffranchi Maruska – Zanetti Tiziano – Zorzi Nicola

Assenti giustificati: Banfi-Beltraminelli Anita – Cagni Fabio – Egloff Michele – Gianoli Remo – Ndombele Antonio – Pasteris Nicola – Pesce Alessandro – Rossi Clio

Al momento in aula sono presenti 41 Consiglieri comunali.

In assenza della Consigliera comunale Anita Banfi Beltraminelli il ruolo di scrutatore viene assolto dal Consigliere comunale Roberto Germann.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Malacrida Roberto, Municipale – Paglia Christian, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale – Tettamanti Mauro, Municipale

## 2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 OTTOBRE 2016

Presidente: chiedo se ci sono osservazioni in merito. Non essendo il caso procedo con la messa in votazione del verbale. Lo stesso viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                favorevoli: 40                contrari: 0                astenuti: 1

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                favorevoli: 41                contrari: 0                astenuti: 0

## 3) DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO (PLR) IN SENO AL CONSORZIO TORRENTE DRAGONATO IN SOSTITUZIONE DEL SIGNOR FAUSTO MARCHETTI

Presidente: per il gruppo PLR il Consigliere comunale Tiziano Zanetti propone il signor Guido Laffranchini. Metto in votazione la proposta che viene accolta con il seguente esito:

presenti: 41                favorevoli: 41                contrari: 0                astenuti: 0

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

**Guido Laffranchini** è designato membro PLR in seno al Consorzio Torrente Dragonato.

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                favorevoli: 41                contrari: 0                astenuti: 0

## 4) DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO (PLR) IN SENO AL CONSORZIO RIALE GUASTA IN SOSTITUZIONE DEL SIGNOR FAUSTO MARCHETTI

Presidente: per il gruppo PLR il Consigliere comunale Tiziano Zanetti propone il signor Guido Laffranchini. Metto in votazione la proposta che viene accolta con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 40                      contrari: 0                      astenuti: 1

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

**Guido Laffranchini** è designato membro PLR in seno al Consorzio Riale Guasta.

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 41                      contrari: 0                      astenuti: 0

#### 5) DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3896)

Presidente: invito i gentili candidati presenti in sala ad alzarsi quando sentono il loro nome. Chiedo se ci sono interventi da parte della sala.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

#### MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3896 – FOLLESA GABRIELLA

L'istanza di Follesa Gabriella, nata a Trogen (AG) il 03 aprile 1965, cittadina italiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale

presenti: 41                      favorevoli: 32                      contrari: 1                      astenuti: 8

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 41                      contrari: 0                      astenuti: 0

#### 6) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3902 – 3905)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

#### MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3902 – ANVARI AHMAD

L'istanza di Anvari Ahmad, nato a Farah (Afghanistan), il 24 gennaio 1968, cittadino afghano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 37                      contrari: 0                      astenuti: 4

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3903 – SELIVANOVA OLENA

L'istanza di Selivanova Olena, nata a Lviv (Ucraina) il 24 maggio 1973, cittadina ucraina, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41

favorevoli: 37

contrari: 0

astenuti: 4

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3904 – COLI FABRIZIO

L'istanza di Coli Fabrizio, nato a Niderbipp (BE) il 29 luglio 1970, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 37                      contrari: 0                      astenuti: 4

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3905 - NAZARI MOSLIMSHAH

L'istanza di Nazari Moslimshah, nato a Ciachob (Afghanistan), il 09 aprile 1973, cittadino afgano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 36                      contrari: 0                      astenuti: 5

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 41                      contrari: 0                      astenuti: 0

7) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3908 – 3911)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3908 – SKORIC DEJAN

L'istanza di Skoric Dejan, nato a Derventa (Bosnia e Erzegovina) il 18 marzo 1982, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 33                      contrari: 0                      astenuti: 8

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3909 – LAZZAROTTO STEEVE

L'istanza di Lazzarotto Steeve, nato a Locarno il 06 gennaio 1973, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 37                      contrari: 0                      astenuti: 4

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3910 – RUIZ MORENO KAREN FERNANDA

L'istanza di Ruiz Moreno Karen Fernanda, nata a Buga Valle del Cauca (Colombia) il 02 novembre 1992, cittadina colombiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 35                      contrari: 1                      astenuti: 5

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3911 – BAKOVIC NIKOLINA

L'istanza di Bakovic Nikolina, nata a Zagabria (Croazia), il 23 dicembre 1992, cittadina croata, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 37                      contrari: 0                      astenuti: 4

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 41                      contrari: 0                      astenuti: 0

8) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3913 e 3915)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3913 – LORENZONI CRISTIAN

L'istanza di Lorenzoni Cristian, nato a Morbegno (Italia) il 12 aprile 1975, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 35                      contrari: 1                      astenuti: 5

Buzzi Luca: a costo di essere per l'ennesima volta ripetitivo e noioso, torno a chiedere come mai i messaggi municipali sono i numeri 3913-3914-3915-3916 mentre all'ordine del giorno sono presentati unicamente i messaggi municipali no. 3913 e 3915. Mi sembra che un minimo di spiegazione sia dovuto per chi non è al corrente su quanto succede. Non ci vorrebbe tanto che nella relazione la Commissione della legislazione metta una nota indicante il motivo "x" per cui i messaggi 3914 e 3916 non vengono presentati. Mi sembra sia il minimo che si possa esigere, infatti tutte le volte devo intervenire su questo tema in quanto sembra sia così difficile da capire.

Minoli Claudia: ci tengo a fare questa precisazione in quanto, da quando sono Presidente della Commissione della legislazione, il modo di procedere sarà il seguente: per tutte le domande di naturalizzazione che presentano le seguenti caratteristiche, quali: l'incarto è stato visionato ed è completo, il colloquio con il candidato e la Commissione ha dato un buon esito, verrà redatta la relazione della Commissione e successivamente portata in Consiglio comunale. Le domande di naturalizzazione in sospenso sono molte e non vogliamo fermare nessuno. Succede alle volte che i candidati vengono convocati per un incontro con la Commissione della legislazione e per svariati motivi qualcuno non può presentarsi. Ho quindi deciso che le pratiche dei candidati che si sono presentati proseguono il loro corso mentre gli altri avranno un nuovo incontro e la loro domanda in Consiglio comunale si presenterà posticipatamente. Ciò comporta che un pacchetto di messaggi possa venir diviso, in special modo quando i pacchetti saranno composti da dieci o dodici domande di cittadinanza. Quando ho iniziato in qualità di Presidente della Commissione della legislazione il 27 settembre scorso, alla prima seduta avevamo sessanta domande in sospenso, ne sono arrivate ulteriori dieci, per un totale di settanta. Molti incarti

sono già stati visionati però abbiamo ancora molto da fare. Ho deciso che gli incarti, quando sono completi, li faccio andare avanti.

Presidente: chiedo al collega Luca Buzzi se gli aggrada la motivazione. Risponde affermativamente.

#### MESSAGGIO MUNICIPALE No. 3915 – FRAGANO GABRIELE

L'istanza di Fragano Gabriele, nato a Bellinzona il 02 aprile 1990, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41                      favorevoli: 37                      contrari: 0                      astenuti: 4

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41                      favorevoli: 41                      contrari: 0                      astenuti: 0

#### 9) M.M.N. 3989 SOSTITUZIONE DEL SISTEMA DI RISCALDAMENTO (VETTORE ENERGETICO) PRESSO LE SCUOLE SEMINE

Presidente: apro la discussione.

Bordoli Andrea: intervengo molto brevemente, in sostituzione del relatore della Commissione della gestione Matteo Ferrari, per portare il sostegno unanime della Commissione stessa e della Sinistra Unita al seguente messaggio. E' un inizio di quello che dovrà essere il risanamento degli edifici pubblici, che in questo caso verrà finanziato dall'utilizzo del fondo delle energie rinnovabili, quindi con un impatto relativamente minimo sulle finanze del Comune, ed è un primo passo che va nella giusta direzione. Non aggiungo altro in quanto, anche in ambito di Commissione della gestione, abbiamo approfondito il tema senza averne discusso molto in quanto, quali Commissari della gestione, ma penso anche tutti noi, interessa vedere il prosieguo e di conseguenza i nuovi messaggi sui futuri risanamenti degli edifici comunali.

Buzzi Luca: su questo messaggio mi permetto di comunque maggiormente riflettere in quanto sembra che tutto sia scontato. Devo dire che sulle strategie energetiche da mettere in atto siamo evidentemente tutti d'accordo ed anche io stesso ho più volte sollecitato il Municipio ad affrontare concretamente ed urgentemente la problematica del risanamento termico degli edifici pubblici, oltre che ridurre le temperature interne. Anche la stessa premessa del messaggio afferma chiaramente che, e cito: "di regola il risanamento dell'involucro edilizio dev'essere anteposto al cambiamento del vettore energetico". Però stranamente ciò non viene messo in pratica in questo caso. Ricordo che già nell'ambito della ristrutturazione dell'ex infermeria non si era voluto prevedere anche il cappotto con isolamento esterna come richiesto e come la logica e la coerenza suggerivano. Anche per gli altri edifici pubblici si è ancora sempre solo, da quello che leggo, a livello di studio di possibili interventi e siamo sempre in attesa di eventuali concreti messaggi al proposito. La confusione e l'approccio approssimativo e poco coerente emerge anche confrontando il messaggio e le relazioni delle due Commissioni. Il messaggio e la

Commissione dell'edilizia affermano che in questo caso, e cito: "un risanamento energetico non è considerato prioritario", senza comunque spiegarne il perché, mentre la Commissione della gestione scrive che il Municipio, dopo le scuole Nord, cito: "ha previsto un secondo intervento alle scuole Semine". Ci si potrebbe quindi chiedere se le Commissioni abbiano lavorato sullo stesso oggetto. Inoltre dal messaggio non si capisce perché ci sia un'urgenza della sostituzione del vettore prima di qualsiasi intervento. Vengono elencati dei casi nei quali eventualmente si potrebbe anteporre il cambiamento di vettore, ma non si indica se uno di questi concerne l'edificio in oggetto. Il fatto che le attuali caldaie siano in funzione da 26 anni, apparentemente però senza nessun problema urgente, non è certamente un motivo sufficiente per anteporre il loro cambio a qualsiasi altro intervento, anche perché il dimensionamento del nuovo allacciamento e quindi i relativi costi, verrebbero notevolmente ridotti, praticamente dimezzati, dagli altri interventi. D'altra parte, e contrariamente a quanto afferma il messaggio, ritengo che l'eventuale installazione di una centrale termica provvisoria in caso di un grosso guasto non riparabile a breve, come era capitato mi sembra all'asilo, ma comunque poco probabile, inciderebbe sui costi molto meno dei risparmi conseguiti anteponendo gli interventi di risanamento. La scelta poi di collegarsi con la rete di teleriscaldamento Teris SA non è priva di controindicazioni. Già in passato ho più volte sottolineato che un eccessivo ampliamento di questa rete non farà in futuro che richiedere e quindi giustificare un aumento dei rifiuti da incenerire e non certo incentivare il riciclaggio. Già oggi sembra che, contrariamente alle promesse fatte a suo tempo, vengono importati rifiuti dall'estero e la nostra Città, ad esempio, convoglia ancora le plastiche all'inceneritore, molto richieste per il loro potere calorico, rifiutando di prendere in considerazione il loro riciclaggio come da noi richiesto e come funziona in altri Comuni del Cantone come ha ben evidenziato una recente trasmissione televisiva. Inoltre un'altra frase della relazione della Commissione edilizia mi sembra poco chiara. Si afferma che, e cito: "il termovalorizzatore produce elettricità e calore attraverso un sistema termoelettrico". Evidentemente spero che il calore prodotto venga utilizzato direttamente per riscaldare l'acqua e il sistema termoelettrico serva unicamente per produrre elettricità con il calore in esubero. Ma anche se così fosse le perplessità sul teleriscaldamento Teris permangono intatte. Tendenzialmente sono quindi propenso a votare contro questo messaggio e aspetto comunque qualche delucidazione in merito.

Croce Mattei Alice: per il gruppo PPD il risanamento energetico è assolutamente prioritario. Io ed il collega Michele Genini abbiamo ritenuto di firmare la relazione della Commissione della gestione in quanto riteniamo altresì importante questo investimento ma abbiamo più volte sottolineato, e lo facciamo anche questa sera, l'importanza del risanamento energetico degli stabili comunali perché altrimenti, a nostro avviso, questo discorso è monco. C'è da dire che durante l'audizione in ambito di Commissione della gestione il Municipale Christian Paglia ci ha rassicurati. Su un quotidiano è peraltro uscito che vi è allo studio un'analisi per il risanamento energetico degli stabili, ciò che viene riportato anche nella nostra relazione. Abbiamo dato fiducia al Municipale e chiaramente per noi questo è un tema prioritario su cui porremo l'accento anche in seguito qualora non si cominciasse effettivamente ad effettuare questi risanamenti.

Paglia Christian, Municipale: l'energia utilizzata per il riscaldamento degli stabili comunali, lo avete visto, è per il 90% di origine fossile, quindi da olio combustibile, e per delle percentuali ancora relativamente ridotte, circa il 6%, è composta da energia rinnovabile, principalmente pompe di calore ed il rimanente 4% di elettricità. C'è quindi molto lavoro

da fare da questo punto di vista e uno dei quesiti o uno di questi tipologie di lavori che svolgeremo a breve sarà la mini rete di teleriscaldamento, in collaborazione con le Aziende municipalizzate di Bellinzona, nel comparto Stadio utilizzando i pozzi di captazione. Avete visto che vi sono due vie principali, che sono state evocate prima, per raggiungere questi obiettivi energetici/strategici: uno è il rivestimento energetico dell'involucro degli edifici previsto per alcuni grossi complessi, come già forse in parte citati in Consiglio comunale, ossia le Scuole nord, sud e Semine, oppure la sostituzione progressiva, quando è possibile e ragionevole, del vettore energetico per i vari stabili, in particolare per la produzione di calore. Abbiamo allestito una tabella inclusa nel messaggio municipale, per trasparenza e per corretta informazione, dove si può evincere nel dettaglio i vari vettori energetici riguardanti gli stabili pubblici e gli obiettivi perseguibili in futuro per ogni tipologia di stabile. Le Scuole Semine, da questo punto di vista, necessitano dell'intervento di questo collegamento, di questa centrale termica alla rete di teleriscaldamento che, almeno un anno e mezzo fa, è passata da questa zona, con la sostituzione delle valvole sui corpi riscaldanti, quindi con nuove valvole regolabili che permettono ancora un'ulteriore riduzione dei consumi. Vorrei precisare per chiarezza che tutti gli interventi che riguardano gli aspetti energetici legati al Comune, incluso ad esempio il risanamento del riscaldamento delle vasche del bagno pubblico o del Centro sportivo e/o altre infrastrutture, vengono in ogni caso preventivamente discussi con le Aziende municipalizzate di Bellinzona. La sostituzione del vettore, quindi il costo dell'energia di riscaldamento, è simile. Avete visto come da questo punto al momento non abbiamo dei grossi guadagni finanziari ma abbiamo dei ridotti costi per l'investimento. Chiaramente, calcolati sui quarant'anni, è stimato un risparmio al valore equivalente di una caldaia e mezza, un po' meno di franchi 400'000.- ma abbiamo dei chiari benefici ambientali come indicati nel messaggio. I lavori sono previsti durante il periodo di chiusura delle scuole, quindi da giugno ad agosto 2017, evidentemente per limitare i disagi. Il progetto è finanziabile dal fondo FER per le energie rinnovabili e l'investimento si aggira attorno ai franchi 185'000.-. Per rispondere ad alcuni quesiti che forse in parte abbiamo già discusso in altri ambiti quando si parlava di risanamento energetico: il risanamento energetico delle Semine dovrà avvenire, e a medio termine avverrà, ed è uno dei tre grossi risanamenti dell'involucro degli stabili comunali concernenti le scuole elementari. Chiaramente è una questione di costi, infatti questi tre grossi complessi scolastici, per essere risanati dal punto di vista termico, quindi per risanare il cappotto, implicano dei costi milionari e quindi era stato deciso con il Municipio e con il supporto della bozza di rapporto che abbiamo ricevuto dalla Supsi, che si procedeva nel modo: Scuole nord, Sud e Semine. Dal punto di vista della sostituzione del vettore abbiamo deciso di anticipare questo rimpiazzo della caldaia che ha raggiunto la sua durata di vita perché evidentemente non si vuole restare scoperti all'improvviso, o avere dei problemi di rottura delle caldaie e lasciare con i piedi al freddo diversi studenti, cosa che è già capitata in alcune scuole elementari e ciò lo vogliamo indubbiamente evitare. Per quanto concerne l'incentivo al riciclaggio dei rifiuti, senza voler difendere la Teris poiché non sono nel suo Consiglio di amministrazione, vorrei chiarire che la stessa da questo punto di vista non mi sembra incentivi anzi, sono sicuro che non incoraggi l'eliminazione dei rifiuti, infatti il suo impianto è previsto e dimensionato per lavorare su una sola linea dell'impianto cantonale di termovalorizzazione delle due linee presenti. Da questo punto di vista non fornisce quindi alcun incentivo ad eliminare i rifiuti. Per quanto concerne le plastiche è un tema che sicuramente porterà la discussione in divenire. Effettivamente diamo la possibilità ai cittadini di togliere le plastiche dal sacco dei rifiuti dei solidi urbani per pagare meno sacchi ed il tutto viene depositato in un solo contenitore ad eccezione del Pet che viene separato. In tal senso stiamo

comunque lavorando con uno dei nostri fornitori che opera nell'ambito del riciclaggio in modo da poter iniziare ad inserire, magari già in questo eco-centro prima del nuovo, anche se la logistica non è ideale, un contenitore che possa almeno separare le plastiche più comunemente identificabili, come viene fatto in alcuni eco-centri del Cantone, in particolare il polietilene componente dei contenitori per la lisciva. Da questo punto di vista vi invito ad accettare questo messaggio.

Presidente: chiedo se vi sono ulteriori interventi. Non essendo il caso procedo con la messa in votazione. Dapprima procediamo alla votazione del contratto.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Conformemente ai disposti della LOC il contratto d'allacciamento e fornitura di energia termica, stipulato in data 30 agosto 2016 tra il Comune di Bellinzona e Teris Teleriscaldamento del Bellinzonese SA di Giubiasco, è posto in votazione separatamente

presenti: 42                      favorevoli: 37                      contrari: 2                      astenuti: 3

Presidente: procedo con la messa in votazione del dispositivo di voto:

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica, il preventivo di spesa relativi alla sostituzione del sistema di riscaldamento (vettore energetico) presso le scuole Semine.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 185'000.00 per la realizzazione dell'opera, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune. L'opera sarà completamente finanziata attingendo al Fondo per le energie rinnovabili (FER), costituito in base alla Legge cantonale sull'energia e al Decreto legislativo concernente la definizione del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica.
3. È approvato il contratto d'allacciamento e fornitura di energia termica stipulato in data 30 agosto 2016 tra il Comune di Bellinzona e Teris Teleriscaldamento del Bellinzonese SA di Giubiasco;
4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 42                      favorevoli: 37                      contrari: 2                      astenuti: 3

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42                      favorevoli: 42                      contrari: 0                      astenuti: 0

#### 10) M.M.N. 3990 SISTEMAZIONE DI VIA MALMERA – CREDITO D'OPERA

Presidente: apro la discussione.

Zanetti Tiziano: prima di analizzare questo messaggio si potrebbe dire: finalmente. Da anni infatti si attende questo intervento. E' un messaggio importante e direi estremamente significativo per quanto riguardano gli aspetti di manutenzione, di sicurezza e di ripristino.

Immagino che tutti voi abbiate già percorso ultimamente questa via e avrete visto come vi sia uno stato di degrado dovuto a cedimenti diversi su tutto il campo stradale. Come si interverrà lo abbiamo visto spiegato non tanto sul messaggio, dove vi è un riassunto, ma nell'importante dossier presentato dalla ditta incaricata Marcionelli e Winkler. All'interno di questa documentazione, estremamente completa, vi è tutto quanto necessario. Lo abbiamo analizzato approfonditamente in ambito di Commissione della gestione e chiaramente, oltre a tutte le foto esaustive riguardanti ogni parte della via, vi sono i piani cartografici necessari, compreso anche uno scadenziario dei lavori. Ciò non è cosa di poco conto perché dovete pensare che i residenti sono circa un centinaio d'unità insediative ed avranno questo disagio per una quindicina di mesi. Potete quindi capire che la tempistica di esecuzione sarà determinante. Sapevo, e lo abbiamo appreso anche in sede di audizione, che con i residenti sono state organizzate alcune serate, proprio per meglio capire la tematica. E' un investimento di circa franchi 3 Mio comprensivo del rifacimento di tutta strada, delle sottostrutture e anche degli interventi delle AMB. La Commissione della gestione ha comunque ritenuto unanimemente che questi interventi di manutenzione sono ampiamente sostenibili. Forse è anche il caso di opportunamente ricordare che la strada non verrà allargata ma si creeranno ulteriori due piazze di scambio, quindi su tutti questi 980 metri vi saranno in totale sette piazze di scambio ben distribuite e di conseguenza tutto dovrebbe funzionare a favore dei residenti. Forse un aspetto storico di questa strada, la sua parte finale, quella più ripida, ma anche la più bella, fatta con questi ciottoli di fiume, la "arisciada", purtroppo verrà eliminata con questi lavori in quanto non più conforme alle norme attuali per la sua scivolosità. Quindi, anche lì, verrà asfaltato. Vado brevemente alla conclusione con un paio di inviti: innanzitutto quello di cercare di limitare al massimo i disagi per i residenti. Sappiamo che il Municipio è intenzionato ad effettuare delle serate informative e quindi lo invitiamo caldamente a procedere in questa direzione. Bisognerà anche considerare che nel corso dei lavori occorrerà garantire tutto quello che concerne l'aspetto della sicurezza per lasciar accedere i mezzi opportuni in tutta questa zona. Termino con un auspicio, di non più attendere così tanto nel ripristinare le nostre arterie. Penso che tutti i cittadini abbiano pari dignità e quindi vediamo che in una situazione disagiata come questa vi sono anche dei problemi di sicurezza. Se penso anche ad altre strade delle zone collinari, come la zona nord di Via Predella, probabilmente anche lì occorrerà intervenire al più presto per non lasciar avanzare il degrado attuale. Con queste considerazioni, e sicuri che l'obiettivo finale è quello ripreso nel messaggio di migliorare il livello di sicurezza e di confort della strada, porto l'adesione sia della Commissione della gestione ma, chiaramente, del gruppo PLR.

Rotanzi Andrea: a nome del gruppo PPD ma anche della Commissione dell'edilizia porto evidentemente anch'io l'adesione al messaggio. La strada, come ha ben spiegato il collega Tiziano Zanetti, è effettivamente in pessime condizioni, sia per quanto riguardano le infrastrutture, i muri di sostegno e quant'altro, ma anche per questioni di sicurezza dove la quasi impossibilità di scambio è quasi anacronistica se si pensa al numero di residenze che negli anni sono sorte nella zona. Come Commissione dell'edilizia ci siamo chinati

sul progetto definitivo allestito dallo studio d'ingegneria incaricato dal Municipio e anche noi abbiamo giudicato la documentazione completa ed esaustiva e tutti i lavori proposti come congrui e necessari. Grazie alle competenze professionali del Presidente della nostra Commissione, il collega Giorgio Valenti, nella relazione ci siamo permessi un piccolo appunto su un aspetto che forse non è stato trattato in maniera approfondita nel progetto ma sul quale bisognerà comunque chinarsi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori ma anche nell'assegnazione degli stessi e consiste nella garanzia della sicurezza sia del cantiere come pure, per assicurare la durabilità dell'opera, tenendo conto della morfologia della zona, del pendio particolarmente scosceso, per evitare il rischio di cedimenti prendendo i dovuti provvedimenti. Mi associo all'appello del collega Tiziano Zanetti circa la necessità di informare debitamente e tempestivamente i residenti visto che il disagio sarà molto importante ed il cantiere sarà particolarmente invasivo con periodi di chiusura molto lunghi. Si parla infatti di 14 mesi che però, a ben vedere, saranno ben di più; infatti saranno 14 mesi di lavori effettivi ma spalmati su due anni perché si vuole evitare il periodo invernale. E' quindi indispensabile che i residenti siano informati ma anche che si spieghi dove potranno essere le zone di posteggio, i tempi e i periodi di accesso sia per i privati che per i mezzi di soccorso e si faccia il possibile per limitare i disagi che saranno comunque inevitabili. In conclusione, considerata la specificità dell'opera, la necessità di avere una fluidità nella conduzione dei lavori e di garantire una direzione lavori che sia impeccabile, proprio per ridurre al minimo le difficoltà, si chiede che il Dicastero opere pubbliche non si faccia remore ad assegnare esternamente la direzione dei lavori visto che lamenta problemi di risorse o di effettivi. Infatti, secondo il gruppo PPD, è di particolare importanza che sia garantito, nel miglior modo possibile, il dovuto seguito al cantiere e quindi, essendo una voce già stata prevista a Preventivo, si chiede che non ci si faccia problemi ad utilizzarla.

Bernasconi Paolo: vorrei solo esprimere qualche osservazione. Via Malmera ha conosciuto negli ultimi anni uno sviluppo edilizio non compatibile con la sua natura e capacità originari, una strada ai ronchi divenuta strada di servizio. È un esempio di quanto impropria possa diventare l'urbanizzazione delle nostre aree collinari. Una pianificazione giudiziosa dovrebbe evitare di rilasciare permessi di costruzione senza che le vie di comunicazione siano state preventivamente rese adatte ad assorbirne l'accresciuto traffico privato. Intervenire a posteriori diviene molto difficile, i vincoli precostituiti tecnicamente insormontabili, o difficilmente, gli espropri impossibili e costosi. Quante volte si vedono costruzioni apparire nei posti più impossibili, per poi lamentarsi che le vie di accesso sono difficili o mancano i trasporti pubblici. Evidentemente... Sarà questo il modo con cui Bellinzona intende svilupparsi nei prossimi anni? O in questo senso esiste una strategia, esistono dei vincoli pianificatori monitorati e sorvegliati per evitare la congestione e l'aumento del degrado delle vie di traffico? Segnalo che Via Malmera si trova in un'area che il PAB di terza generazione ha previsto debba ulteriormente densificarsi, malgrado sia fragile dal punto di vista della stabilità del terreno e con costi importanti di allacciamenti e servizi. Le premesse non sono quindi delle migliori, e sarebbe assai preferibile evitare di ritrovarci a trattare analoghe situazioni anche nei prossimi anni. Per questi motivi esposti, quale segnale politico e di riflessione e non perché siamo di principio contrari al messaggio, anzi riteniamo queste opere importanti anzi molto importanti, la maggioranza del Gruppo non sostiene il presente messaggio.

Ferrari Matteo: mi scuso per il ritardo dovuto ad un altro impegno. Su questo intervento porto senza dubbio l'adesione del gruppo della Sinistra Unita. I contenuti sono già stati

ben spiegati sia nelle relazioni che negli interventi dei relatori Tiziano Zanetti e Andrea Rotanzi. Per quanto sono gli svantaggi, i rischi ed i costi dell'urbanizzazione delle colline si è già espresso il collega Paolo Bernasconi per cui non ho nulla da aggiungere. Nonostante il fatto che condividiamo le sue riflessioni noi votiamo questo messaggio perché ci sembra necessario. Il tema che voglio richiamare è il fatto che la Commissione della gestione non solo in questo quinquennio ma anche nei due quadrienni precedenti, dove probabilmente all'interno della Commissione stessa c'erano anche un paio di attuali Municipali, aveva fatto presente il rischio di non badare a sufficienza alla manutenzione programmata degli edifici cittadini e delle strade comunali. In parte devo dire che, durante questo quadriennio, ed è una valutazione personale, abbiamo visto un maggior impegno ed abbiamo constatato le operazioni che hanno cercato di recuperare nel complesso alcune situazioni che erano andate ad aggravarsi, in qualche modo un po' troppo. L'invito è certamente di continuare a prevedere una manutenzione programmata evitando di spendere maggiormente dopo. Gli esempi sono sicuramente il bagno pubblico, gli stabili scolastici e via Malmera probabilmente è in parte l'esempio di questo. Quindi, per favore, cerchiamo nel futuro di intervenire per tempo.

Buzzi Luca: da parte mia alcune brevi riflessioni. Ovviamente condivido quanto esposto dal collega Paolo Bernasconi e, oltretutto leggendo il messaggio, un certo mal di pancia mi viene pensando ai franchi 3 Mio che vengono spesi pur non facendo tutto quello che viene detto e si potrebbe attuare; ad esempio l'eventuale rifacimento dei muri di sostegno che esplicitamente si dice verranno solo consolidati. Nonostante ciò l'ammontare mi sembra parecchio elevato. Evidentemente non ho a disposizione il dossier che viene elencato dal rapporto della Commissione della gestione, addirittura tredici documenti, e sarebbe utile poter entrare nel merito dei vari punti avendo potuto accedere anche a questa documentazione, cosa che purtroppo non ne abbiamo la possibilità. Mi meraviglia comunque un'osservazione, in fondo alla pagina 4) dove si dice che nel preventivo è stato inserito l'importo di franchi 200'000.- nel caso in cui si dovesse decidere di demandare la direzione dei lavori a terzi. Mi sembra che perlomeno questa cifra si potrebbe senz'altro risparmiare e non vedo per quale motivo, con le persone competenti che abbiamo alle dipendenze comunali, si debba sempre far capo a terzi per la direzione dei lavori. Questo sarebbe il primo auspicio. Secondo, evidentemente, nonostante i mal di pancia che ho riferito e i franchi 3 Mio che forse, spero, saranno ridotti di questo ammontare, concordo con il collega Tiziano Zanetti che da anni, forse decenni, alcuni abitanti della zona, in particolare della parte finale di via Malmera, dove non si tratta dei nuovi insediamenti speculativi bensì di edifici dello scorso secolo, sempre presenti in zona, chiedono degli interventi e si lamentano che le loro richieste spesso non vengono nemmeno ascoltate o che non ricevono delle risposte da parte del Municipio. Su questo punto concordo che effettivamente l'intervento è quantomeno urgente, è richiesto da decenni dalla popolazione che vive nel posto, e probabilmente, dal mio punto di vista, gli interventi sarebbero stati meno costosi se fatti più tempestivamente senza aspettare il degrado che attualmente si constata. Di conseguenza, con una manutenzione regolare, si sarebbero potuti evitare degli investimenti tanto importanti. Ripeto, nonostante questi mal di pancia e le osservazioni che ho espresso, in particolare l'invito esplicito a decurtare i franchi 200'000.- per la direzione dei lavori di terzi, voterò a favore di questo messaggio proprio perché richiesto dagli abitanti della zona.

Zanetti Tiziano: ringrazio per le parole espresse del collega Luca Buzzi. Ci tenevo però precisare alcuni punti. Nella relazione effettivamente questo elenco pare strano, ma c'è

sembrato giusto, a me personalmente ma anche a tutta la Commissione della gestione quando abbiamo visto la bozza, segnalare questo enorme, preciso e puntuale lavoro eseguito dalla ditta Marcionelli e Winckler. Ciò perché, come abbiamo cercato di evidenziare in questa relazione, effettivamente ogni metro è stato analizzato, ogni ponte è stato guardato e se la ditta è riuscita a dire che alcuni manufatti non andavano rifatti ma solo consolidati, è proprio perché è stata eseguita un'analisi dettagliata. Qui ho la documentazione e vi assicuro che personalmente sono stato favorevolmente impressionato da questo lavoro presentato con grande cura. Questo aiuta il tutto in quanto, quando si analizzano dei simili messaggi è anche importante avere tutta la documentazione come si deve. Mi fa altresì piacere, nell'intervento del collega Luca Buzzi, che abbia citato, perché conoscitore della Città e delle colline, le case che non sono state edificate due anni fa bensì costruite sessanta/settanta anni fa e nelle quali, perché la mia e la nostra preoccupazione era un po' questa, vi abitano delle persone anziane, che passano gli ottant'anni e anche oltre. Da una parte abbiamo queste recenti edificazioni, che peraltro sono state costruite senza utilizzare dei grandi veicoli e non hanno causato nessun tipo di danneggiamento alla strada, e dall'altra, ma forse lo sapete visto che in questa sede di Consiglio comunale c'è chi lavora in questo ambito, la collina di Daro ha un lento scivolamento verso il basso e di conseguenza anche certi cedimenti delle strade sono dovute pure da questo fattore. Ben vengano quindi gli interventi che a noi sembra sia tutto ben strutturato. In sede di discussione in ambito di Commissione della gestione abbiamo effettivamente inserito questa frase sui franchi 200'000.- per la direzione dei lavori ma sarà poi il Municipio a decidere come comportarsi in merito.

Minotti Mauro: porto l'adesione del gruppo Lega/Udc e Indipendenti a questo messaggio. Da diversi anni si dice che si fa fatica a realizzare e a gestire le opere. Vorrei sensibilizzare il Municipio proponendo di eventualmente aumentare l'organico visto come in questo caso abbiamo una direzione dei lavori per franchi 200'000.-, importo che equivale allo stipendio annuale di un ingegnere e un tecnico. Ciò comporterebbe un maggior apporto per la Città considerando l'esperienza che si potrebbe trarre per il futuro sviluppo e per i prossimi lavori. Ritengo sia un peccato dover dipendere da una direzione dei lavori esterna, che probabilmente sarà sempre diversa a dipendenza delle opere da svolgere ma trovo invece interessante assumere un nuovo dipendente per dei lavori come questi. Per quanto riguarda l'edificabilità delle zone collinari mi trovo contrariato su quanto esprimono i Verdi e i Socialisti poiché il gruppo Lega/Udc e Indipendenti sono favorevoli ad addirittura aumentare l'edificabilità nelle zone collinari. Bellinzona, al contrario di Locarno o Lugano, è la zona collinare meno edificata. Ci lamentiamo perché i nostri figli vanno ad abitare a Claro o in zone vicine a noi come a Monte Carasso e ciò è un po' peccato, infatti, chi è proprietario in quelle zone di un terreno vorrebbe costruire la propria casa. Un altro punto che si può sicuramente confermare, consiste nel fatto che i buoni contribuenti sono coloro che abitano nelle colline. Se continuiamo a costruire palazzi, ovviamente la Città non avrà una grande crescita o un grande indotto anche a livello finanziario.

Buzzi Luca: visto che questa sera siamo molto in anticipo, si può anche un po' sfiorare sul tema sollevato dal collega Mauro Minotti e forse val la pena fare degli approfondimenti. Il collega infatti invita a guardare cosa succede negli altri paesi e chiedo: sono belli? Sono avanzati o sono dei passi indietro quanto succede nelle colline di qui a Locarno? E' un punto a favore o un punto negativo? Ritengo che Bellinzona sia un punto favorevole visto che siamo riusciti a salvaguardare almeno quel poco che si poteva; infatti la

chiesa di Artore, monumento tipico di Bellinzona, la si vede ancora, se si edificava in modo sfrenato non la si sarebbe più vista. Non esageriamo. Secondo punto, ribadito anche dal collega Tiziano Zanetti, la zona collinare ha dei grossi problemi di scivolamento. Le quattro costruzioni che sono state fatte recentemente di fianco alla chiesa di Daro ed hanno avuto un iter abbastanza travagliato, hanno dovuto procedere con degli ancoraggi e con delle fondamenta che, vi dico, sono incredibili. Infatti in quella zona il terreno continuava e continua tuttora a cedere. Quindi, calma con questa esuberanza nel voler aumentare le edificazioni in zona collinare, non basta, qui c'è il problema che vi dicevo poc'anzi e non si possono concedere delle licenze edilizie se non ci sono sufficienti strade di accesso, urbanizzazioni, canalizzazioni, fornitura dell'acqua ecc...Io sarei molto prudente, anzi, va bene la discussione, il dibattito ma attenzione ad andare troppo in quella direzione, all'opposto: freniamo e salviamo quello che si può ancora salvare a Bellinzona.

Presidente: si annuncia il Consigliere comunale Minotti Paolo Camillo. Le chiedo di voler restare inerente al messaggio senza creare un dibattito molto interessante ma che si allontana dalla tematica in oggetto.

Minotti Paolo Camillo: non si preoccupi, non ruberò molto tempo. Ma, visto che siamo in anticipo, come ha poc'anzi detto il collega Luca Buzzi, ne apro il tempo per esprimere la mia considerazione. Il discorso del collega Luca Buzzi ci può stare, lo si può discutere, però si dà il fatto che la zona edificabile collinare più ampia è stata eseguita dalla parte dei castelli e della chiesa di Artore, monumenti visibili e paesaggisticamente importante mentre la zona verde è stata imposta a Carasso. Non voglio qui entrare nel merito nel schierarmi però vorrei sottolineare, un po' umoristicamente, le contraddizioni della pianificazione, anche di quella che vuole tutelare. Tant'è vero che, se andate a vedere il Piano regolatore, se non vado errato, perché l'avevo studiato anni fa quando si erano discussi dei temi che ci interessavano come frazione di Carasso, le norme pianificatorie che impongono la tutela dei castelli e della loro visibilità sono inserite in un tutt'uno, non vien fatta una distinzione fra la collina di Daro, Artore, Ravecchia e Carasso mentre giustamente, e qui ricordo il vecchio presidente del Patriziato di Carasso, mi fece osservare cosa c'entrasse Carasso con la visibilità dei castelli. Per il resto, su questo messaggio, mi limito a dire che non può essere contestato, benché noi siamo della sponda geografica destra del Canton Ticino, ritengo sia un'opera fondamentale. Comunque quello che è necessario è necessario e le strade delle colline di Daro e di Artore le si facciano.

Presidente: se non vi sono ulteriori interventi dalla sala cedo la parola al Municipio.

Paglia Christian: la rete stradale di Bellinzona ha all'incirca una lunghezza di 70 Km ed ha un valore patrimoniale di franchi 200 Mio. Il tema della manutenzione evidentemente, come d'altronde per altri patrimoni costruiti, diventa centrale. Recentemente si sono effettuati diversi investimenti nel Centro storico, via Pellandini, via Jauch, la parte bassa di viale Stazione, parte di viale Guisan e a breve la parte sud di via Cancelliere Molo con la pavimentazione che avverrà in porfido. Gli investimenti non sono soltanto nel Centro storico ma anche nelle zone più periferiche della Città. In particolare, sulla base delle mappe sullo stato di degrado delle strade, sono stati allestiti gli ultimi crediti quadro, quindi anche quello del 2009-2012 di franchi 700'000 e quello del 2015-2017 a breve. Per quanto concerne la periferia abbiamo effettuato diversi interventi quali dei micro-rivestimenti in alcune strade nella zona di Galbisio; delle sostituzioni di pavimentazioni in

ciottoli in via Gannelle, via Tamporì, nella frazione di Carasso; sistemazione di via Daro, curva Bobina; via ai Ronchi quindi lavori distribuiti nelle varie zone della Città che possiamo chiamare periferiche. In questo contesto una particolare attenzione viene data allo sviluppo delle zone periferiche soggette ad una recente crescita urbanistica e residenziale ed è in questo contesto che si inserisce il messaggio di via Malmera. La via ha una lunghezza di quasi 1 Km, quindi relativamente lunga, e raccorda parte del comprensorio dalla collina di Daro alla rete stradale. Avete visto dal messaggio la pavimentazione degradata, la sottostruttura vetusta o in grossa parte inesistente, la mancanza di elementi per la sicurezza come le piazze di scambio, i cordoli e le barriere di sicurezza in generale. Il risanamento e la sistemazione avviene tramite un intervento globale, con tutta una serie di lavori che non può essere altrimenti per una tipologia di opere del genio civile. L'inizio dei lavori è previsto indicativamente nel 2017 e la conclusione avverrà nel 2018, quindi un periodo relativamente lungo di svolgimento di queste opere. Particolare attenzione, come è già stato ribadito alcune volte, verrà data agli abitanti tramite un'informazione ai residenti. I lavori saranno programmati a tappe per limitare al minimo i disagi, assicurando nel limite del possibile il transito veicolare ed in ogni caso il passaggio dei mezzi di soccorso. Discuteremo sicuramente con lo studio d'ingegneria o internamente le autorevoli suggestioni della Commissione dell'edilizia, in particolare con il geologo Giorgio Valenti che ci ha dato alcuni suggerimenti per quel che riguarda gli ancoraggi e i micro-pali. L'investimento arriva a quasi franchi 2,9 Mio, quindi un intervento rilevante dal punto di vista finanziario, ma anche dal punto di vista tecnico, che migliorerà le infrastrutture del collegamento di una parte importante della Città. Quasi franchi 3 Mio, come vi dicevo prima la via è lunga quasi 1 Km, non si tratta chiaramente unicamente di lavori di pavimentazione e di miglioria della sicurezza ma anche in parte di diversi lavori legati alle sottostrutture. Per quel che concerne la direzione dei lavori e le opere del genio civile sicuramente verificheremo la fattibilità in termine delle risorse umane all'interno del Dicastero opere pubbliche, come generalmente facciamo. Devo però anche dire che il piano generale di smaltimento delle acque occupa non poco le persone all'interno del Dicastero, è un lavoro molto impegnativo e a breve presenteremo un progetto con il relativo messaggio per lo spostamento di una parte del collettore per permettere l'edificazione della nuova sede delle IRB e per la separazione delle acque dei riali della collina di Daro che arriverà a toccare i franchi 3,8 Mio. E' quindi un progetto relativamente complesso e rilevante dal punto di vista finanziario. Anche per quello che concerne le risorse umane non viene aumentato l'organico in base ad ogni progetto ma, davanti ad un imminente aggregazione, sono chiaramente in corso delle valutazioni sulle possibili risorse umane eventualmente disponibili in futuro per occuparsi della parte del genio civile del Nuovo Comune. Per tutti questi motivi vi invito ad accettare il messaggio.

Presidente: chiedo se vi sono ulteriori interventi da parte della sala. Non è il caso. Procedo con la messa in votazione del messaggio.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa definitivi relativi alla sistemazione di via Malmera.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 2'840'000.00 per l'esecuzione delle opere, da addebitare al conto investimenti del Comune.

3. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
4. È concesso al Municipio un credito di CHF 55'000.00 necessario per le nuove infrastrutture dell'acqua potabile da addebitare al conto investimenti delle Aziende Municipalizzate Bellinzona – acqua potabile.
5. È concesso al Municipio un credito di CHF 150'000.00 necessario per l'adeguamento/potenziamento delle infrastrutture della rete elettrica da addebitare al conto investimenti delle Aziende Municipalizzate Bellinzona – elettricità.
6. Il Municipio è autorizzato ad avviare la procedura di pubblicazione secondo Legge sulle strade (LStr).
7. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 42      favorevoli: 40      contrari: 0      astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42      favorevoli: 42      contrari: 0      astenuti: 0

## 11) PRESENTAZIONE E RISPOSTA A INTERPELLANZE

### INTERPELLANZA NO. 22/16 DI PAOLO BERNASCONI E CONFIRMATARI RELATIVA ALL'ILLEGITTIMITÀ DELLE PRESTAZIONI CON I GESTORI DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO

Interpellanza: sull'illegittimità delle prestazioni contrattuali con i gestori delle reti di approvvigionamento elettrico. Il servizio giuridico del Consiglio di Stato, con decisione di portata cantonale, ha accolto il ricorso inoltrato dal PS di Locarno sull'illegittimità della tassa sull'illuminazione pubblica, annullando in questi giorni anche un analogo Regolamento sulle prestazioni contrattuali con i gestori delle reti di approvvigionamento elettrico elaborato dal Municipio di Cadenazzo. Un'identica soluzione era stata votata a schiacciante maggioranza anche dal CC di Bellinzona nella seduta del 22.12.2014, con i soli voti contrari dei Verdi e di Bellinzona vivibile, che ne avevano denunciato l'inconsistenza giuridica, la poca trasparenza e gli effetti perversi sul (preventivato) risparmio energetico. Ricordiamo come ai cittadini è stata imputata una tassa "incitativa" sul consumo di energia (tassa per l'utilizzo del demanio pubblico, 0,76 cts/kwh) senza alcun nesso con il costo dell'illuminazione pubblica e del suo relativo utilizzo, un pretesto tuttavia necessario per recuperare gli introiti mancanti della ex-privativa (ca. CHF 600'000, tolti i previsti introiti del nuovo fondo energie rinnovabili) per la gestione corrente del comune. A seguito dei citati sviluppi, gli interpellanti formulano le seguenti domande: 1) Il Municipio ha già potuto prendere atto delle motivazioni all'origine della decisione del Governo? In caso contrario, prevede di farlo? Quali sono le sue valutazioni? 2) Considerato come la formulazione, nei termini della decisione, "disattende i principi di casualità e proporzionalità", e rappresenta pertanto una violazione di un diritto sancito dal legislatore, ritiene auspicabi-

le, valutabile, rispettivamente un atto dovuto, annullare l'applicazione del messaggio municipale e del relativo regolamento?

ri

f.to Paolo Bernasconi e confermata-

L'interpellante si attiene al testo.

Branda Mario, Sindaco: risponde il Municipio su questa interpellanza. Come al solito do per conosciuto il testo dell'interpellanza. E' qui doveroso iniziare con una premessa per ricontestualizzare il tema: il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato aveva presentato un messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio con cui proponeva la modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LEI). Con tale proposta il Governo intendeva consentire al Cantone ma anche ai Comuni di incassare, da un lato, una tassa posta a carico dei gestori di rete per la concessione dell'uso speciale delle strade pubbliche cantonali e comunali su cui venivano posate infrastrutture elettriche (art. 14 LA-LEI) e dall'altro, per i Comuni, la possibilità di ricevere prestazioni contrattuali dai gestori di rete in presenza di un'apposita base legale (art. 14b LA-LEI). Questa modifica legislativa faceva seguito ad una sentenza del TF del novembre 2011 con cui l'Alta Corte annullava un'altra norma di legge, adottata dal Gran Consiglio nel 2009, che autorizzava i Comuni a prelevare una tassa che permetteva loro di compensare la decadenza del contributo convenzionale conosciuto come "privativa" in seguito alla liberalizzazione del mercato elettrico sancita con l'allora nuova Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). In questi termini è sostanzialmente corretto quanto indicato dall'interpellante ossia che le novelle legislative adottate a livello cantonale e, quindi anche, comunale traggono origine dalla decadenza, qualche anno fa, della cosiddetta "privativa" e, di riflesso, del venir meno di rilevanti risorse finanziarie per il Cantone e per i comuni. Diversamente da quanto indicato dall'interpellante la tassa prelevata per l'illuminazione pubblica non è di 0,76 cts, ma di 0,6 cts (0,76 cts è la tassa metrica annuale per l'uso delle strade cantonali e comunali). Nel suo Messaggio del 9 aprile 2013 motivante l'adozione della nuova base legale, il Consiglio di Stato introduceva il principio stante cui anche "altre prestazioni del gestore di rete disciplinate contrattualmente con i comuni" potevano dare luogo al prelievo di una tassa. Dai materiali legislativi cantonali si evince che tali prestazioni volevano in particolare riguardare l'illuminazione pubblica. Sulla scorta della nuova base legale e del relativo Messaggio governativo questo Municipio ha sottoposto in data 15 ottobre 2014 al Consiglio comunale l'adozione di un nuovo regolamento disciplinante le prestazioni contrattuali con il gestore delle reti di approvvigionamento elettrico. Questo Consiglio comunale ha approvato il messaggio il 22 dicembre 2014. Contro il regolamento non sono stati inoltrati ricorsi ne è stato proposto referendum. Il regolamento è poi stato formalmente approvato dalla Sezione degli enti locali il 10 marzo 2015 entrando regolarmente in vigore. Si rammenta, a scanso di malintesi, che la compensazione finanziaria dell'importo mancante per la decadenza della "privativa" costituiva uno degli scopi dichiarati della novella legislativa e che tale obiettivo è stato esplicitamente condiviso da Municipio e Legislativo comunale (si veda in questo senso il rapporto della Commissione della gestione del 9 dicembre 2014 e della Commissione della legislazione del 10 dicembre 2014). Tutto ciò premesso si risponde come segue alle domande: 1) Il Municipio ha preso atto delle motivazioni della decisione del Governo. Il Consiglio di Stato con risoluzione del 21 settembre scorso ha accolto, in applicazione dei principi di causalità e equivalenza, un ricorso presentato contro un rego-

lamento – analogo al nostro – adottato dal Consiglio comunale di Locarno per il motivo che “non sussiste un nesso causale diretto tra il consumo di energia elettrica da parte dei cittadini dei nuclei domestici o nelle aziende ed il costo dell’illuminazione pubblica”. In considerazione dell’importanza della tematica e avuto riguardo al fatto che il regolamento di Bellinzona è entrato validamente in vigore dopo approvazione di questo consiglio comunale, che non è stato impugnato ma, anzi, ratificato dall’autorità governativa preposta (tramite la Sezione degli enti locali) e che nessuno ad oggi ha contestato le decisioni di applicazione, il Municipio non ritiene siano già date le condizioni, allo stato delle cose, per proporre l’abolizione o la modifica di una disciplina normativa appena approvata ed entrata in vigore senza contestazioni. Dovesse ulteriormente essere presentato un ricorso, questo Municipio ritiene che, avuto riguardo all’entità della questione, sarebbe auspicabile una verifica giudiziaria, se non del Tribunale federale, quantomeno di una seconda istanza cantonale. Riservata tale eventuale verifica di conformità al diritto federale, si osserva comunque che il prelievo in questione consente di chiamare al pagamento del contributo tutti i beneficiari della prestazione AMB ovvero i residenti non domiciliati, le persone giuridiche con succursali, indipendenti, ecc, e non solo chi ha formalmente il proprio domicilio fiscale in Città (riducendo di non poco il costo pro capite). Va pure ricordato che quest’anno è comunque stata decisa una riduzione delle tariffe per il consumo di elettricità di 1,55 cts/Kwh. 2) Premesso quanto indicato in premessa, in particolare lo scopo di “compensazione della privata” perseguito da Municipio e Consiglio comunale e quanto riportato in risposta alla domanda 1, ovvero che, in considerazione della regolare e, diversamente da Locarno, non contestata entrata in vigore del regolamento, con relativa approvazione cantonale e della portata dello stesso, si ritiene sarebbe auspicabile una verifica giudiziaria supplementare; è poi doveroso rilevare che non si tratta tanto di annullare un messaggio municipale, ma piuttosto di revocare un regolamento approvato dal legislativo e quindi entrato in vigore e già applicato, seguendo il relativo iter, quindi presentazione di un messaggio e relativi esami commissionali, oppure mozione. Fatte queste considerazioni va comunque detto che è intenzione del Municipio riesaminare e approfondire la questione nell’ambito dei lavori per l’aggregazione e, quindi, dell’adozione del nuovo ed armonizzato quadro normativo unico per tutti i 13 Comuni con effetto al prossimo 1.1.2018.

L’interpellante si dichiara soddisfatto.

#### INTERPELLANZA NO. 23/16 I VERDI DENOMINATA “SEMPRE DA PARTE DEI BRONTOLONI?”

Avvalendosi delle facoltà previste dalla LOC i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente: Interpellanza. Sempre dalla parte dei brontoloni? Negli scorsi anni, a seguito della polemica innescata da pochi cittadini del centro storico, la prima reazione del Municipio fu quella di proporre un’ordinanza estremamente restrittiva che impediva di eccedere con i rumori al di sopra di 65 decibel. L’ordinanza fortunatamente fu censurata dai tribunali e il conflitto è stato risolto con il buon senso. Nelle scorse settimane, a seguito delle lamentele di alcuni confinanti di via Campo Marzio nell’isola ecologica situata ai margini del magazzino comunale, è stato rimosso il cassone per la raccolta separata del vetro. Ciò appare in forte contrasto con la volontà di favorire la separazione dei rifiuti ed il riciclaggio degli stessi. Sarebbe stato sicuramente possibile trovare altre soluzioni. Per quanto motivo chiediamo al Municipio quanto segue: 1) Perché anziché la rimozione del contenitore non si è semplicemente proceduto all’utilizzo dei cancelli che

avrebbero permesso di consentire il deposito del vetro a determinati orari? 2) Quali soluzioni alternative per il quartiere Vela sono state messe in atto per la separazione del vetro? Sono state prese in considerazione altre possibili ubicazioni?

f.to I Verdi

Gli interpellanti si attengono al testo.

Paglia Christian, Municipale: nel merito dell'interpellanza si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati: 1) A seguito delle numerose reclamazioni dei residenti di quartiere, il Municipio ha deciso di togliere momentaneamente il container del vetro in via Campo Marzio. La soluzione di prevedere dei cancelli non è stata ritenuta valida in quanto sarebbe stata fortemente condizionata dagli orari lavorativi dei Servizi urbani e pertanto gli utenti non avrebbero potuto approfittare del servizio nei fine settimana come pure dopo le 16.30. 2) Si stanno valutando alcune possibili ubicazioni alternative, in zone meno densamente popolate. Una delle varianti al vaglio è quella del posteggio tra via V. Vela e via Mirasole, riposizionando i due posteggi per gli invalidi al posto di due o tre posteggi.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

#### INTERPELLANZA NO. 24/16 I VERDI DENOMINATA "1671 GIORNI SONO TANTI" RELATIVA ALLA CREAZIONE DEGLI ORTI COMUNALI

Interpellanza: 1671 giorni sono tanti. Nel corso del 2014 i Verdi depositarono un'interpellanza volta a capire a che punto fosse l'applicazione della mozione relativa alla creazione degli orti comunali (approvata dal Consiglio comunale nel 2011). La risposta del Municipale Gianini durante la seduta fu che si stava ancora cercando l'ubicazione ideale per applicare questo progetto. L'attuale Municipio è in carica da 1671 giorni; paragonando il periodo trascorso da quando è stata presentata l'interpellanza al tempo impiegato per imprese ben più complesse che non quella di trovare un'ubicazione per gli orti (ad esempio: 4 giorni per raggiungere la Luna, 239 giorni per raggiungere Marte, 500 giorni per circumnavigare il globo con un aereo a sola propensione solare, 1400 giorni per completare un ciclo scolastico delle scuole medie) sembra piuttosto evidente che il Municipio non stia rispettando in tempi ragionevoli il suo ruolo di potere esecutivo che lo obbliga ad applicare quanto deciso da questo legislativo. Ci permettiamo perciò di porre le seguenti domande: 1) Per quale motivo dopo così tanto tempo non è ancora stato individuato un terreno adatto? 2) Come si sta muovendo attualmente il Municipio per la ricerca dei terreni?

f.to I Verdi

Gli interpellanti si attengono al testo.

Gianini Simone, Municipale: si presuppone che il testo dell'interpellanza sia noto. Alle domande si risponde come segue: 1) All'interpellanza no. 12/14 del 12 maggio 2014 – citata nella nuova interpellanza – era stato risposto che «nei limiti delle (scarse) risorse umane disponibili e della priorità dei molti, importanti, progetti in corso, sono state verificate possibili ubicazioni di orti pubblici su terreni di proprietà comunale, sinora purtroppo senza successo, principalmente per questioni di incompatibilità con le zone di PR e gli

utilizzi previsti, di allacciamento o di accessibilità». In quella risposta, era pure stato indicato che nell'ambito della progettazione di massima (poi eseguita e – come preannunciato in risposta all'interpellanza 9/15 di Luca Buzzi – annunciata dal Municipio nel Programma d'agglomerato del bellinzonese di terza generazione per cercare di ottenere un cofinanziamento federale del progetto di ciclopista in questione) «il DTM avrebbe individuato una potenziale ubicazione di orti comunali a margine del percorso ciclopedonale fra via Monte Gaggio e via Vallone», che allora pareva percorribile. A scanso di equivoci si precisava comunque che «la proposta doveva ancora essere approfondita e discussa in Municipio, rispettivamente essere valutata in base alla sua compatibilità con i parametri indicati». In risposta alla già citata interpellanza 9/15 del 10 giugno 2015 di cui quella nuova fa astrazione, il 23 giugno 2015 è poi stato indicato che «per quanto riguardava la realizzazione di orti famigliari, il Dicastero territorio e mobilità aveva effettivamente individuato una possibile postazione, su un terreno edificabile (il numero 5585 di ca. 1000 mq) proprio adiacente al percorso della pista ciclabile oggetto di quell'interpellanza. Il Municipio l'ha tuttavia ritenuto un fondo troppo pregiato (il costo medio è di ca. CHF 1000.-- al mq) e ha chiesto di individuare altre possibilità, a questo punto limitatissime, visto che al di fuori della zona edificabile il Cantone aveva già fatto capire che sarebbe stato arduo ricevere il consenso per la creazione di orti famigliari su terreni agricoli». Ad oggi nessun altro terreno in mano pubblica che non sia al di fuori della zona edificabile (dove a detta del Cantone, simili impianti e attività hobbistiche non sarebbero ammesse), su terreni non così pregiati come quello trovato dal DTM in via Filanda, ma altrettanto accessibile, rispettivamente allacciabile, ha potuto essere individuato dal Municipio all'interno del comprensorio giurisdizionale dell'attuale Comune di Bellinzona. 2) La ricerca condotta in questi anni dimostra che un'area dedicata all'attività della coltivazione di orti d'interesse comunale non può essere improvvisata, ma necessita, se del caso di un azionamento specifico, o di essere reperita all'interno della zona edificabile dove pure non è scontato adibirla a tale scopo. Un'ultima possibilità potrebbe essere quella di prendere in considerazione dei fondi oggi azionati per edifici o attrezzature pubbliche (AP-EP), i quali devono però essere verificati nel loro utilizzo per quanto previsto a PR, ciò che potrà però essere il caso solo quando il loro futuro utilizzo sarà stato valutato nell'ambito dei nuovi bisogni e delle nuove risorse del costituendo nuovo Comune di Bellinzona. Il Municipio intende quindi attendere il compimento dell'aggregazione comunale per, da un lato verificare il futuro utilizzo degli attuali terreni comunali in zona edificabile e individuare così una possibile ubicazione all'interno dell'attuale Comune, ma anche possibilmente ampliare la ricerca al resto del comparto urbano centrale, con forse qualche possibilità in più rispetto a quelle che non si sono per ora potute trovare.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

INTERPELLANZA NO. 25/16 I VERDI E CONFIRMATARI DENOMINATA "LE FFS UTILIZZANO I DEFUNTI BELLINZONESI PER OFFENDERE I TICINESI?"

Avvalendosi delle facoltà previste dalla LOC i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente: Interpellanza. Le FFS utilizzano i defunti bellinzonesi per offendere i ticinesi? Lo scorso 20 ottobre 2016 i membri del Gran Consiglio hanno ricevuto l'invito, da parte del signor Andeas Meyer, direttore generale delle FFS, a partecipare all'evento "Le FFS in Ticino ieri, oggi e domani". Come indicato nell'email accompagnatorio "La serata, dopo l'incontro con Andreas Meyer, prevede una presentazione storica di Hanspeter Gschwend, il quale - per sottolineare lo stretto legame tra le FFS, Bellinzona e il Ticino- ha ricreato un'ambianta-

zione di fine Ottocento in una sala della Stazione di Bellinzona appositamente allestita". Nel contempo, le FFS distribuiscono un po' dappertutto un fascicolo, redatto dallo stesso Hanspeter Gschwend, intitolato "Visioni e apparizioni in Ticino". Dopo una prefazione curata da Andreas Meyer, il racconto narra un fantastico colloquio tra tale Lukas Bergmann e Giuseppe Molo. Bergmann (il cui nome tradotto alla lettera in italiano significa "uomo del monte") è al vertice delle Ferrovie Svizzere e giunge a Bellinzona la sera del 10 dicembre 2016, la vigilia dell'apertura della linea di base. Passeggiando sul viale stazione deserto incontra Giuseppe Molo, ossia il sindaco di Bellinzona dal 1877 al 1905, che ebbe un ruolo chiave nell'insediamento di quelle che oggi sono le Officine FFS a Bellinzona. Lo scopo di questo teatrino, in cui si fa dialogare un attuale, visionario e lungimirante quadro delle FFS (nelle intenzioni del committente dell'opera si intende) con un sindaco defunto, è uno solo: fare "maturare" tra i ticinesi l'idea che l'Officina FFS di Bellinzona debba essere liquidata. E non si ha neppure il coraggio di dirlo a chiare lettere: si fanno parlare i morti pur di giungere ai propri fini! Nel dialogo, proprio a Giuseppe Molo, che ci si premura di descrivere come ispirato da generose sorsate di grappa, vengono infatti messe in bocca affermazioni gravi: i ticinesi vengono dipinti come persone senza spirito di iniziativa, capaci solo di lagnarsi, con una "mentalità da questuanti" sempre in attesa che siano le élite svizzere tedesche a trovare una soluzione ai loro problemi, fornendo nuove commesse alle Officine. Ci si potrebbe addirittura chiedere se questa pubblicazione non contenga una certa forma di razzismo da parte delle élite del nord verso la popolazione del Ticino (il sud). Riprendiamo alcuni significativi passaggi della pubblicazione: Giuseppe Molo: "Guardatevi all'intorno, che cosa siamo in grado di offrire noi ai viaggiatori che giungono da Oltralpe? ... E se colui che esce dalla stazione per errore va a destra, invece che a sinistra, dopo pochi passi tornerà sui suoi passi. Si troverà dinnanzi all'area dell'Officina con i suoi edifici industriali risalenti a un secolo e mezzo fa. La città ha subito uno sviluppo totalmente asimmetrico: a sinistra l'attrattivo centro storico, salotto cittadino, e a destra capannoni industriali, depositi e anonima periferia. Eppure esistono specifici studi a comprova che Bellinzona è colei che più di altri può profittare del nuovo collegamento ferroviario. Bergmann (alias Andreas Meyer) vorrebbe chiedere a Molo se è disposto a sacrificare il luogo di tanti posti di lavoro ma reprime la domanda. Molo: La mia gente ha spesso delle difficoltà con i partner attivi - mi permetta di prender in prestito questa da Voi testé utilizzata parola dei vostri tempi - soprattutto se giungono dalla Svizzera interna. L'attività di questi viene infatti tosto tacciata di saccenteria, arroganza, dettame, se non addirittura di sfruttamento. Talvolta a ragione, sovente a torlo, come sempre quando si generalizza. Vi rammentate lo sciopero del 2008?" ( ...) "Allora li si rimproverò addirittura di esser dei landfogtr ( ...) "ben 110 anni dopo che gli ultimi landamani della Svizzera interna avevano sgombrato i loro domini". Bergmann: "Con la differenza che noi non dobbiamo sgombrare proprio nulla, anzi, parlare posti di lavoro e investire a tale scopo - ed è appunto ciò che abbiamo fatto". Molo: "Sono d'accordo, è proprio questa la nostra contraddizione. Vogliamo essere i padroni di noi stessi e al contempo pretendiamo che ci si venga a dare un sostegno sostanzioso ... Sempre Molo: "Giammai m'inginocchiai, quale postulante, dinanzi alla Società del Gottardo. Le donammo 100'000 metri quadrati di terreno edificabile, la rifornimmo di energia idraulica per il funzionamento dei macchinari, racchiudemmo entro argini il fiume Ticino, costruimmo strade, organizzammo una scuola tedesca e assistenza sanitaria gratuita. Mai pretendemmo sovvenzione alcuna, bensì elargimmo alla Ferrovia la cospicua somma di 50'000 franchi di allora. Spremetti le finanze cittadine ai limiti del responsabilmente lecito osando il tutto per tutto ... a mai io mi genuflessi, né mi prostrai in inchini, al cospetto dei Signori della Ferrovia del Gottardo. Senza peli sulla lingua osai rivolgermi a Lorsignori, per iscritto, quando essi procrastinarono all'inverosimile la loro decisione definitiva. Bergmann: "Ma come possiamo allora agire noi, Svizzeri tedeschi, data questa contraddizione esistente tra orgoglio e mentalità di questuanti" Sempre Bergmann: "Prenda ad esempio il Centro di competenza mobilità sostenibile e

ferroviaria qui a Bellinzona. Ben volentieri accresciamo il nostro impegno a suo favore, ma è da lì che devono partire le iniziative. In confidenza, detto tra noi: è proprio ciò che la mia spina nel fianco. Non trovo riscontro, niente spirito d'iniziativa, nessuna forza motrice che si potrebbe sviluppare e rafforzare congiuntamente. A nord delle Alpi ad esempio, l'acqua calda derivante dalla galleria di base viene sfruttata per la piscicoltura. Volendo anche qui si potrebbe realizzare simili progetti innovativi!". "L'Officina avrà ora un futuro unicamente e soltanto con nuove commesse di lavoro. Pure noi, come il Ticino stesso, abbiamo bisogno di un'officina per la manutenzione e le riparazioni. Ma la questione è: deve per forza esser a Bellinzona? O non dovrebbe stare altrove, in un luogo dove ci sia spazio a sufficienza per le nuove composizioni dei convogli, dove sostano i Cargo, dove sia possibile installare nuove infrastrutture per le innovative tecnologie di manutenzione? Perché Bellinzona non coglie al volo le medesime opportunità che Altdorf, sull'altro versante della galleria di base, sta realizzando con un nuovo Polo per l'industria e i servizi? Perché Bellinzona non dovrebbe ottenere un nuovo, pulsante quartiere ferroviario, alla pari di Zurigo, Ginevra o Basilea? Molo " ... oggi giorno l'industria deve retrocedere per far posto a un moderno centro cittadino che abbia appartamenti nelle immediate adiacenze della stazione ferroviaria, nonché negozi, uffici, servizi e commerci, tutti lì vicino. E aggiungervi un parco e tanto, tanto verde". (...) se non rinnoviamo l'utilizzo dell'area dell'Officina essa diventerà inevitabilmente un moncherino dell'industria". In questa pubblicazione, di "storico" non c'è proprio niente, ma risulta piuttosto un misto di revisionismo storico, bugie e atteggiamento irrispettoso nei confronti della popolazione ticinese e bellinzonese. Alla luce di quanto sopra chiediamo al Municipio: 1) Condivide, quanto indicato tra le righe, vale a dire che gli odierni rappresentanti istituzionali ticinesi e bellinzonesi, a differenza di quelli del passato, avrebbero un atteggiamento servile, si genuflettono, si prostrano in inchini e hanno una mentalità da questuanti nei confronti di Andreas Meyer e della direzione FFS? 2) Che pensa il Municipio dell'affermazione secondo cui la popolazione ticinese (e bellinzonese) e i suoi rappresentanti, in una presunta contraddizione tra orgoglio e mentalità di questuanti, vogliono essere padroni di sé stessi e, contemporaneamente, pretendono di ricevere un sostegno sostanzioso? 3) Nel testo viene indicato che il Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria di Bellinzona, che ufficialmente gode del supporto delle FFS, ne è tuttavia una spina nel fianco. Non vi sarebbe riscontro, non vi sarebbe spirito d'iniziativa e non vi sarebbe nessuna forza motrice. Conferma che le FFS non hanno versato un franco per la costituzione della fondazione e che le stesse, contrariamente a quanto sottoscritto, non hanno ancora portato un solo progetto al Centro di competenza? 4) Quali sono le nuove composizioni dei convogli che per mancanza di spazio le FFS non possono portare all'Officina di Bellinzona? 5) Dove sostano i Cargo? 6) Quali sono le possibili infrastrutture per le innovative tecnologie di manutenzione che non possono essere installate a Bellinzona? 7) Condivide il Municipio l'affermazione secondo la quale dal sedime dell'Officina l'industria deve retrocedere e far posto a un moderno centro immobiliare con tanto, tanto verde? 8) Non pensa il Municipio che il signor Andreas Meyer il suo pennivendolo dovrebbero aver un po' più rispetto sia del defunto sindaco di Bellinzona Giuseppe Molo sia della popolazione ticinese e delle sue autorità? 9) Non pensa necessario inviare al Consiglio d'Amministrazione delle FFS e al Consiglio Federale una formale nota di biasimo per questo ennesimo maldestro e goffo atteggiamento arrogante del signor Andreas Meyer?

f.to I Verdi

Gli interpellanti si attengono al testo.

Branda Mario, Sindaco: evidentemente l'interpellanza fa seguito a quanto emerso nelle scorse settimane alla pubblicazione di un opuscolo da parte delle ferrovie, rispettivamente

un giornalista, su incarico delle ferrovie, evocava una figura storica di Bellinzona, il Sindaco Molo che, attorno agli anni di fine 1870-1880 era a capo della Municipalità bellinzonese. Anche qui corre l'obbligo di una premessa. Prima di rispondere alle domande puntuali poste dagli interpellanti va fatta una premessa generale sul tema delle Officine FFS di Bellinzona. Fin dalla sua inaugurazione, nel 1889, lo stabilimento industriale ha rappresentato un tassello fondamentale dello sviluppo socio economico del bellinzonese. Basti pensare che le Officine, con gli oltre 400 posti di lavoro, erano allora il più importante stabilimento industriale a manodopera maschile del Cantone. Con le ferrovie e le Officine Bellinzona si sviluppò, in Città e negli altri Comuni della regione si insediarono famiglie provenienti dal nord della Svizzera e dal nord Italia, vennero aperte scuole, creati interi nuovi quartieri, aperti nuovi negozi, e così via. Questo per dire che senza le Officine Bellinzona non sarebbe stata la stessa. E negli anni, tra alti e bassi, questo ruolo centrale le Officine non lo hanno mai perso. L'Autorità comunale, nei suoi limiti istituzionali e operativi, ha sempre cercato di supportare lo sviluppo delle Officine, cosciente dell'importanza vitale del mantenimento di uno stabilimento industriale quali sono le Officine a Bellinzona. Anche nella fase più critica della storia delle Officine, culminata con lo sciopero del 2008, il Municipio si era adoperato affinché si potesse trovare una soluzione alla vertenza, con l'obiettivo di garantirne il futuro. E il futuro delle Officine passa anche e soprattutto dall'innovazione tecnologica. Il Municipio, con gli altri partner istituzionali, ha creduto con forza (e crede ancora) nel progetto di centro di competenza in mobilità sostenibile e ferroviaria, ha partecipato alla sua realizzazione, ha finanziato con 20'000 franchi il capitale della Fondazione e ne ha assunto la presidenza con il proprio vicesindaco, Felice Zanetti. Il Municipio, inoltre, nelle precedenti legislature come in questa, da un lato ha mantenuto un dialogo attivo con le FFS, ha incontrato a più riprese i suoi vertici e i vertici delle Officine cercando di istaurare un dialogo costruttivo, dall'altro si è confrontato a scadenze regolari con l'associazione Giù le mani dall'Officina, ricevendo da quest'ultima informazioni di prima mano sulla situazione all'interno dello stabilimento e sul dialogo con le FFS. D'altro canto il Municipio è sempre stato in stretto contatto con il Consiglio di Stato, il partner istituzionale che partecipa direttamente alle discussioni con la direzione delle FFS. L'ultimo incontro risale al mese di giugno scorso, quando ci si era ripromessi di indire un nuovo incontro tra fine autunno e inizio inverno per capire, alla luce dell'esito della piattaforma di dialogo, se un intervento diretto dell'autorità comunale nei confronti delle FFS in questa fase poteva essere utile. Fatta questa premessa, che dimostra come il tema Officine FFS sia da sempre stato per il Municipio prioritario, rispondiamo alle domande formulate dagli interpellanti. 1) Richiamata la premessa, il Municipio evidentemente non ritiene di avere oggi o aver mai avuto in passato un atteggiamento da questuante nei confronti di chicchessia. Il Municipio ha sempre difeso e rappresentato con chiarezza e determinazione gli interessi della Città (in relazione alle Officine ma anche sui numerosi altri dossiers inerenti il nostro Comune) e ritiene di aver dimostrato con i fatti di essere pronto ad operare e collaborare anche proattivamente affinché le Officine possano svilupparsi. La realizzazione del Centro di competenze ne è una dimostrazione concreta. 2) Il Municipio ritiene che i bellinzonesi siano disposti ad impegnarsi e a mettersi in gioco in modo pro attivo, purché vengano date loro delle prospettive a medio – lungo termine. 3) Il Municipio ritiene che il Centro di competenze è una risorsa fondamentale nel processo di sviluppo a medio e lungo termine delle Officine. Il centro di competenze è retto da una convenzione sottoscritta da tutti i partner che vi hanno aderito, FFS comprese. In questo ambito le FFS si sono impegnate ad adottare una strategia aziendale di sviluppo e a trasmettere al centro di competenza adeguati progetti. Nell'ambito dell'attività del centro di competenza discussioni in questo senso con le FFS sono in corso. Nelle trattative che avevano portato alla sottoscrizione della convenzione i partner avevano stabilito che le FFS non contribuissero al capitale di dotazione della fondazione, ma ospitassero sul proprio sedime il centro di competenza, impegno a cui hanno tenuto fede assumendosi i costi di affitto dell'attuale se-

de del Centro. 4) La domanda deve essere posta alle FFS. Il Municipio non è infatti l'autorità competente per rispondere a questioni relative all'operatività delle Officine. 5) Anche in questo caso la domanda deve essere posta alle FFS. Il Municipio non è infatti l'autorità competente per rispondere a questioni relative all'operatività delle Officine. 6) Anche in questo caso la domanda deve essere posta alle FFS. Il Municipio non è infatti l'autorità competente per rispondere a questioni relative all'operatività delle Officine. 7) Il Municipio ritiene che uno sviluppo industriale sia e debba essere possibile sull'attuale sede delle Officine. A maggior ragione considerando lo sviluppo tecnologico e le nuove modalità produttive anche in ambiti come quello della manutenzione ferroviaria. La Città di Bellinzona (l'attuale e quella post aggregazione) dispone del resto di zone di diversa fruizione (residenziali, di svago, verdi, ecc.) sufficientemente ampie senza la necessità di dover riconvertire la zona industriale che storicamente ha sede a nord della Stazione. 8) Il Municipio ritiene che quanto riportato nell'opuscolo "Visioni e apparizioni in Ticino" abbia rappresentato una caduta di stile, quanto nella forma quanto nei contenuti. 9) Come detto in apertura il Municipio è in contatto regolare con i vertici delle FFS. In questo ambito non mancherà di sottolineare la maldestra caduta di stile avuta con la pubblicazione dell'opuscolo citato. Ancora più importante però sarà ribadire l'importanza per l'autorità e per tutta la Città di garantire un futuro alle Officine.

David Ronald: siamo soddisfatti della risposta e fa piacere testimoniare che tre Municipali dell'attuale Esecutivo abbiano presenziato al presidio a difesa dei lavoratori delle Officine svoltasi la scorsa settimana. E' forse da sottolineare che mancava un partito tra quelli rappresentati in Municipio e spero che questo non sia uno scricchiolio a segno di una qualche titubanza perché evidentemente, in questo momento ed in questa fase, le FFS potrebbero cogliere qualsiasi scricchiolio per poter magari infilare uno spostamento delle Officine FFS il che, evidentemente e probabilmente, rappresenterebbe la fine di un'importante storia per questa Città. Apprezziamo molto lo sforzo del Municipio e la risposta del Sindaco mi sembra sia stata molto precisa. Probabilmente le FFS, con questo tipo di operazione, hanno voluto provare che forma di reazione ci sarebbe stata in Ticino con queste "sparate". Sono comunque contento di constatare che il Municipio, o perlomeno il Sindaco, nella sua risposta, ma immagino condiviso dall'Esecutivo, abbia fatto chiarezza e dimostrato fermezza nella sua posizione.

## 12) PRESENTAZIONE MOZIONI

Mozione no. 338 Di Lelia Guscio e conf.  
relativa ai posteggi per torpedoni nel  
parcheggio tra BancaStato e ristorante  
La Lampara

Demandata alle Commissioni  
Gestione/Piano regolatore

Mozione no. 339 del gruppo I Verdi  
per la moderazione del traffico anche su via  
Vela

Gestione/Piano regolatore

Mozione no. 340 di Alice Croce Mattei  
e confirmatari denominata "Sosteniamo  
il Centro storico"

Gestione/Legislazione

Minotti Mauro: scusate il mio intervento ma desidero un chiarimento in merito al precedente intervento della collega Claudia Minoli quando si parlava di naturalizzazioni. Quando è uscita al microfono ha detto: ho deciso e via dicendo. So che è Presidente della Commissione della legislazione e vorrei sapere se può dirlo, se il suo intervento è stato presentato come Claudia Minoli, come Consigliere comunale oppure come Presidente della Commissione della legislazione. Mi sembra che voglia fare una certa pressione sulle domande di naturalizzazione e volevo chiederne il motivo. Se la decisione è condivisa da tutta la Commissione della legislazione mi va bene, visto che la stessa decide a maggioranza e mi va bene se questa pressione è pure condivisa da tutti. Volevo quindi sapere in che veste si è espressa. Come Lega, senza aver alcunché contro i candidati alla cittadinanza, sembra strana questa fretta. Se queste persone devono fare una procedura si faccia quella corretta e non si saltino dei passi. Non si capisce quindi il motivo di questa prassi. Il nostro discorso è che noi preferiamo avere dei buoni naturalizzati piuttosto che tanti.

Minoli Claudia: i membri della Commissione della legislazione sanno esattamente quali sono le mie intenzioni. Ho proposto loro di riunirci tutte le settimane perché, non c'è fretta bensì ritardo che è un'altra cosa. Quando ho iniziato in qualità di Presidente c'erano sessanta domande di cittadinanza pendenti e altri sessanta sono in preparazione per un totale di centoventi. Se fino ad ora abbiamo potuto fare delle riunioni ogni quindici giorni, tre settimane, a dipendenza di quanto volevano i precedenti Presidenti della Commissione, adesso, ripeto, non c'è fretta ma ritardo da recuperare.

Presidente: concludiamo qui la seduta, ringrazio tutti per la presenza e vi auguro una bella visione della luna.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE  
LA PRESIDENTE: IL SEGRETARIO:

(Rosalia Sansossio Cippà) (Corinna Galli)

GLI SCRUTATORI

(Roberto Germann) (Michele Cenzi)